



“È il piacere di **condividere**, il desiderio di **confrontarsi**,
l'aspirazione di **crescere insieme**, il coraggio di **misurarsi** su temi scottanti,
la nostalgia di **ritrovarsi**, la curiosità di **conoscere** il territorio,
il gusto di provare **nuove esperienze** sensoriali.
La speranza di riuscire a raccontare una **pediatria differente...**”

La donna nel percorso migratorio: quali vulnerabilità?

Maria Rosaria Giolito

16/19 Maggio 2024

Creature senza voce

Bambini migranti
nel Canale di Sicilia

SIRACUSA

Le persone immigrate affrontano molte sfide/opportunità/barriere di tipo culturale, linguistico, sociale ed economico e pregiudizi razziali, discriminazione da parte della comunità in cui arrivano e tutto ciò impatta fortemente sulle loro opportunità nella vita.

Degli stranieri residenti in Italia almeno la metà sono donne. Ma per molte donne la migrazione è un percorso di violenza e rottura. Le strade irregolari dei migranti possono essere molto pericolose per le donne perché rischiano/subiscono violenza sessuale, matrimoni precoci e gravidanze che minano la loro salute e sicurezza.

Chi sono le donne che arrivano sulle nostre coste? E cosa succede alle donne che affrontano le rotte del mare per venire in Europa?

Sono donne spesso incinta, anche a termine di gravidanza che non hanno mai effettuato controlli clinici e quindi con maggior frequenza di gravidanze a rischio (nati di basso peso, di nati pretermine, eccesso di natimortalità...).

Sono donne vittime di violenza, con infezioni sessualmente trasmesse e sindromi post traumatiche importanti. Sono donne con esiti di mutilazioni genitali.

La maggior parte delle ragazze che subiscono queste pratiche si trovano in 28 Paesi Africani sebbene una parte di essa viva in Asia sud-occidentale.

E i professionisti quali obiettivi devono porsi per la presa in carico di queste “pazienti”?

- La sospensione del “giudizio” personale che deve essere alla base del lavoro di tutti gli operatori del SSN indipendentemente dalle proprie convinzioni, emozioni, idee politiche e credo religioso.
- Implementare il ruolo della mediazione culturale con, se possibile, continui confronti tra operatori del SSN e mediatori culturali.
- La presa in carico multiprofessionale che permette, nella maggior parte delle situazioni, di garantire le risposte adeguate alle richieste.



Promotore Scientifico

SIMPE
SOCIETÀ ITALIANA MEDICI PEDIATRI



Mail

info@narrazionecircolare.org
comitato@narrazionecircolare.org
iscrizioni@narrazionecircolare.org



Telefono

+39 388 956 1306